

Le responsabilità per l'insuccesso denunciate in una conferenza stampa a Torino

# Una inchiesta parlamentare proposta per «Italia '61»

Documentati dai compagni Pecchioli, ing. Todros e on. Sulotto gli assurdi criteri adottati nell'impiego del pubblico denaro - Ogni visitatore è costato alla collettività 7500 lire! - Vano tentativo d.c. di evitare il dibattito sui consuntivi - Le proposte comuniste circa l'utilizzazione degli immobili della mostra

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 7. — Nel corso della conferenza stampa tenuta oggi dal segretario della Federazione comunista torinese, Pecchioli, dal capo gruppo consiliare del Pci, ing. Todros, e dall'on. Sulotto, sono state denunciate le clamorose responsabilità del clamoroso insuccesso di «Italia '61». Nonostante il tentativo operato dalla Dc, di evitare il dibattito sui consuntivi delle celebrazioni, sostituendolo con la ricerca di possibili trasformazioni tecniche dei padiglioni espositivi, l'assurdità dei criteri adottati nell'impiego del pubblico denaro ha trovato una conferma ufficiale nei pochi dati che il comitato organizzatore ha fornito alla scorsa settimana in Consiglio comunale, per aprire la discussione intorno all'utilizzo del Palazzo del lavoro.

Lo stesso Pecchioli nel corso di quella seduta, avanzando il proposito dei comunisti di richiedere una commissione parlamentare d'inchiesta sui risultati delle manifestazioni, aveva affermato il diritto dell'opinione pubblica di conoscere la validità dei criteri adottati e i costi sostenuti nella spesa di decine di miliardi, l'improvvisazione e la imprevidenza con cui si sono edificate costruzioni inutilizzabili: solo in seguito sarebbe stato possibile trovare responsabilità tecniche più opportune.

L'odierna conferenza stampa ha motivato, partendo dai dati stessi forniti ufficialmente, la necessità di una indagine parlamentare, ed ha offerto le proposte dei comunisti per l'utilizzazione degli impianti, riconfermando altresì, alla luce dei fallimentari risultati delle manifestazioni, la fondatezza delle critiche all'impostazione ideale e tecnica della mostra, che il Pci ha avanzato fin dal momento della sua progettazione. Alle resistenze di denuncia dell'Unità hanno fatto riscontro nel corso degli ultimi mesi le voci più qualificate del mondo tecnico torinese e nazionale, basti a questo proposito citare le serie critiche avanzate da Zevi sull'«Espresso», da Cederna sull'«Mondo», da due socialisti sulle riviste «Casabella» e «Comunità», sui rotocalchi tipo «Europeo», «ABC», «Oggi», ecc.

Per il sindaco Peyron il bilancio di Italia '61 sembra che vada man mano riducendosi con il passare dei giorni, mentre alla chiusura della mostra si aggirava intorno ai 15 miliardi, abbiamo avuto la sorpresa di sentirgli dichiarare ieri sera al Lyons Club che si tratterebbe soltanto di 13 miliardi. I dati che sono stati forniti oggi negano sia l'una che l'altra cifra. Infatti agli inizi del 1961, infatti, gli stanziamenti dallo Stato fecero seguito a un ulteriore finanziamento di 2300 milioni; a queste cifre vanno aggiunti 825 milioni stanziamenti da parte di regioni, comuni ed enti pubblici. Precedentemente, nel bilancio residuo, in totale il bilancio sale a 14.933 milioni. Del secondo stanziamento statale la parte impiegata più utilmente è stata forse quella investita nel restauro degli antichi castelli niemonesi e nella sistemazione del nuovo Valentino. Al bilancio di Italia '61 vanno sommati quelli di altre manifestazioni, sempre comprese nel

quadro delle celebrazioni centenarie e le spese che le regioni e la città di Torino hanno sopportato.

Il bilancio del comitato Torino '61 supera da solo i 4 miliardi, da cui si debbono tuttavia detrarre i 1200 milioni desunti dai fondi di Italia '61; dei restanti 2800 milioni, 1250 sono stati stanziati dalla città di Torino e 1550 provengono dalla pubblica sottoscrizione aperta fra i torinesi. La città di Torino, come risulta dall'elenco consegnato ai consiglieri, ha inoltre finanziato per 8 miliardi le manifestazioni nel loro insieme, cifra da cui vanno detratti i 1250 milioni precedenti, utilizzati nella preparazione di convegni, nella sistemazione di giardini, ecc., in totale si tratta quindi di 4800 milioni.

L'allestimento poi di tutti quei padiglioni in cui l'Italia compariva (quello della comunità europea, dell'Onu ecc.) e la sistemazione della mostra hanno comportato una spesa che si aggira intorno al miliardo.

Il bilancio delle manifestazioni, sommando le varie voci sale quindi a 24 miliardi di 293 milioni. I dirigenti comunisti hanno quindi elencato alcuni dei più clamorosi esempi di irresponsabilità e di sperpero. Nella edificazione del palazzo del lavoro si è violato sia il capitolato e date le violazioni oggi è necessario investire somme colossali per trasformare il palazzo da «capannone» (che ai fini dell'opera era tale nonostante i discorsi pregressi) in edificio per uso civile.

Si sono profusi 1000 milioni in un ridicolo ed inutile «trenino elettrico per adulti» come la monorotaia; la mostra dello stile e del costume, che ha funzionato solo 4 mesi, ha ingoiato 484 milioni, buona parte dei quali investiti per scopi ingiustificabili: 33 milioni sono costate le consulenze tecniche, cifre che, secondo l'Ordine degli architetti, corrispondono a consulenze sui immobili del valore di 2 miliardi e non di soli 500 milioni.

Si sono sperperate cifre immense in spettacoli che hanno dato risultati addirittura ridicoli: si pensi che ad uno, costato 3 milioni, erano presenti solo 49 spettatori paganti. La riuscita di una esposizione tuttavia, si potrebbe obiettare, deriva dal numero di coloro che l'hanno visitata; e qui troviamo una ulteriore conferma del suo fallimento: contro una previsione che dava per certi 8 milioni di visitatori con un incasso di 2450 milioni (dati del bilancio preventivo) e

grossi mezzi anfibi; la «Rushmore» di uguale stazza; il «Traverse County» ed il «Wood County», navi a chiglia piatta da sette mila tonnellate capaci di contenere decine di grossi automezzi che scendono a terra passano su un ponte galleggiante, fatto uscire a sezioni, direttamente dalla prua dei galleggianti. Quasi tutte queste unità hanno partecipato alla seconda guerra mondiale, e sono state acquistate dalla Marina di Okinawa, Harau, Lunzo, Yuyoma, Leyte, Palawan, Mindanao, ed altre isole del Pacifico.

Sul «S. Marcos» e sulla «Rushmore», hanno trovato posto anche due gruppi di elicotteri, per lo sbarco veloce di pattuglie di marines. Quanto è avvenuto a Capo Teulada ripropone in termini ancora più drammatici, il problema della militarizzazione della Sardegna e dei pericoli che corre la popolazione dell'isola.

Non è la prima volta che le coste sarde vengono prescelte per le esercitazioni in grande stile, da parte della flotta della NATO, ma questa ultima manovra supera tutte le precedenti per la massiccia partecipazione di truppe e mezzi da guerra in particolare degli Usa.

Prima dello sbarco dei due mila marines, le coste sarde nello scorso mese di ottobre, erano state prescelte anche per esercitazioni di truppe tedesche.

Si fa inoltre sempre più insistente la voce che, smobilizzata la base di Biserta, le truppe della NATO di stanza in Sardegna, verranno fra breve trasferite in Sardegna. Come sono avvenute per i contingenti canadesi, cacciati dal Marocco e portati in Sardegna.

Il governo d'altronde è tornato all'attacco con gli esponenti, per esempio, è stato adottato nei giorni scorsi dal

prefetto di Sassari, che ha requisito l'intera isola di Tavolara sulle coste settentrionali, destinata a quanto si dice ad ospitare una base di sommergibili. Un'altra zona della costa occidentale viene dal governo posta a disposizione della NATO. Si tratta di una vasta area della spiaggia della Gran Torre di Oristano, requisita sulla base di una ordinanza del comando della seconda regione aerea.

La notizia ha destato allarme ad Oristano anche perché, successivamente, è stato dichiarato dal sindaco che la NATO intenderebbe procedere alla costruzione del porto.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma per consuetudine l'invio in congedo veniva anticipato al 17° mese.

Questa ultima notizia lascia immaginare quale possa essere fatto del futuro porto oristanese, che è una delle vecchie rivendicazioni del movimento di rinascita. La progressiva trasformazione dell'isola in una piazzaforte militare ha indotto il centro d'azione per la pace, guidato dal prof. Aldo Capitini, a promuovere una marcia della pace dal popolo sardo.

La Maddalena senza benzina per una legge del 1903

OLBIA, 7. — La Maddalena è rimasta nuovamente senza benzina, poiché una legge del 1903 non consente il trasporto di liquidi infiammabili sulle navi.

Non v'è nulla di nuovo in questo, che è verificatosi altre volte, con grave disagio della popolazione.

Nonostante i ripetuti interventi del Comune presso il Ministero della Marina Mercantile, il problema non ha trovato, fino ad oggi, un'adeguata soluzione.

Oltre il 17° mese

Trattenuti alle armi i militari di leva

Intervento di Clocchiatti alla commissione Difesa della Camera in favore dei soldati congedandi

Un mese in più di servizio militare pare saranno costretti a fare i militari di leva della classe 1968, il cui congedo era previsto per la fine di novembre. Il periodo di leva è fissato in 18 mesi, ma